

NOTIZIE DALLA CITTÀ

Forlì

Il Cau arriverà in aprile «Ma i dubbi restano»

L'assessore regionale alla Sanità risponde a Luca Pestelli (Fdi), che replica: «Non sono strutture idonee». Per Forlimpopoli invece tempi incerti

Il Cau dell'ospedale di Forlì aprirà entro aprile. Ancora incerta la data in cui diventerà operativo invece il centro di assistenza urgenza all'ospedale di Forlimpopoli; si stanno ultimando gli interventi per consentire al personale medico e sanitario di poter lavorare. Questo il quadro fornito ieri in commissione dall'assessore regionale alla sanità Massimo Fabi, in risposta a un'interrogazione del consigliere regionale di Fratelli d'Italia Luca Pestelli. I Cau (l'unico funzio-

nante nel nostro territorio è quello di Santa Sofia), sono luoghi dove il personale medico-sanitario si occupa dei casi meno gravi, i codici bianchi e verdi, così da alleggerire il carico di lavoro del pronto soccorso. Pestelli ha presentato un'interrogazione per chiedere un aggiornamento su queste strutture. L'assessore ha detto che a Forlì-Cesena sono attivi 5 dei 43 Cau dell'Emilia Romagna. Lo scorso anno i Cau della provincia hanno preso in carico 45mila persone, di cui l'80% ha risolto nel Cau la propria problematica contingente, arrivando poi a «confirmare la prossima apertura dei Cau di Forlì, Savignano sul Rubicone e Forlimpopoli». **Come** emerso pubblicamente le scorse settimane, la Regione sta procedendo a una valutazione complessiva delle strutture, per capirne l'efficacia. Così l'esponente di Fratelli d'Italia: «Ritengo sia importante che il servizio socio-sanitario abbia diffusione capillare, e sono consapevole del fatto che le realtà territoriali, soprattutto quelle periferiche, abbiano bisogno da ora di risposte certe e di strutture idonee alle necessità dei cittadini. Penso però anche che il Cau non sia la struttura idonea per dare queste risposte, perché non garantisce un livello conosciuto del paziente adegua-



Il consigliere regionale Luca Pestelli

to, e soprattutto non è sufficientemente integrato nel sistema, con particolare riferimento alla medicina territoriale». Critiche già fatte dal consigliere regionale di minoranza in campagna elettorale. «Sono contento del fatto che ora anche la maggioranza si renda conto dei limiti della riforma di Donini, e sottoponga il sistema ad una verifica. Continuerò a battermi per un'implementazione del livello di integrazione del sistema, con proposte concrete in favore della sanità e dei cittadini». Pestelli si dice soddisfatto «ad aver contribuito a far chiarezza su quello che arriverà per il territorio attraverso la mia interrogazione: almeno in questo modo - al netto dei dubbi che ho nel merito - i cittadini hanno delle certezze».

Luca Bertaccini



Regione, il centrodestra contro la manovra di bilancio

L'opposizione boccia de Pascale «Tasse anche agli alluvionati»

Non piace al centrodestra la manovra di bilancio della giunta de Pascale. Manovra che, denuncia il consigliere regionale Luca Pestelli (Fdi) «scarica sui cittadini il peso di errori politici compiuti negli anni dalle giunte precedenti. Le condizioni finanziarie della sanità regionale - al cui appello mancano 200 milioni - erano note da tempo, e alla luce dell'aumento di pressione fiscale che la Regione si prepara a varare si spiega anche perché la precedente giunta Bonaccini abbia preferito lasciare l'Emilia-Romagna in esercizio provvisorio piuttosto che varare un bilancio 'tecnico' prima di fine anno: l'obiettivo era far passare la data delle elezioni ed intervenire successivamente, stangando cittadini ed imprese». Il consigliere regionale trova «paradossale» che la giunta a guida Pd accusi il governo, «che invece è intervenuto economicamente a più riprese e in maniera ingente per finanziare

la ricostruzione ed il ristoro delle aree alluvionate. I cittadini e le imprese che hanno subito danni, così come le attività che operano nelle nostre aree interne, non avevano certo bisogno in questa fase di ulteriori tassazioni. Questo è inaccettabile». **Pestelli** propone poi un'idea sulla sanità. «Perché la Regione non si attiva per recuperare i tanti ticket non riscossi, invece che stangare i cittadini? Per la sola Asl Romagna, nell'anno 2023, sono stati recuperati soltanto 76mila euro a fronte di un credito accertato di oltre un milione». «Questa manovra dimostra due aspetti allarmanti: da un lato, il bilancio regionale non è così florido come si tentava di far credere; dall'altro, si conferma la volontà di mantenere un apparato burocratico pesante e costoso, invece di investire sulla semplificazione, la digitalizzazione e la sburocrazia», sostiene la deputata di Forza Italia, Rosaria Tassinari.

AVIS COMUNALE

Burraco in ricordo di Mario Acciai

Continuano gli appuntamenti con i giochi di carte organizzati a sostegno dell'Avis Comunale di Forlì. Il prossimo evento è il 'Torneo di burraco' in ricordo di Mario Acciai, con incasso pro Avis. L'appuntamento si terrà domenica alle 15,30 al Circolo Democratico Forlivese (via Piero Maroncelli, 7). Per partecipare, occorre iscriversi entro giovedì: è prevista una quota di 10 euro.

Acciai è ricordato dalla sezione forlivese Avis per la grande dedizione rivolta alla locale organizzazione di volontariato. Dalla sua prima donazione nel 1968, toccò il traguardo delle 105 donazioni totali. Fu eletto nel consiglio direttivo di Avis Forlì dal 1978 al 2013, dispiegando la sua attività in una pluralità di ambiti: si distinse in qualità di organizzatore, accompagnatore dell'équipe incaricata di raccogliere sangue presso le sezioni Avis del territorio, ma anche in lavori di manutenzione, piccole commissioni e tanto altro ancora.

Nel 2003 divenne Cavaliere della Repubblica.

Informazioni sulle regole del gioco: Arturo Marezzi (339.6700803); iscrizioni: Maria Gori (320.2644226).

Laboratori, linee guida per i dipendenti e webinar

'M'illumino di meno', ecco i progetti Bcc

La Bcc ravennate forlivese e imolese aderisce all'edizione 2025 di 'M'illumino di meno', iniziativa promossa dalla trasmissione 'Caterpillar' di Rai Radio2 per sensibilizzare al risparmio energetico e alla promozione di stili di vita sostenibili. 'La cooperazione non passa mai di moda' è il titolo proposto per la campagna 2025, e rivolge l'attenzione alla moda, all'impatto ambientale del fast fashion e alle alternative di consumo che favoriscono il riuso e la valorizzazione degli abiti. La campagna è promossa congiuntamente da Federkasse insieme alle Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi.

La banca propone dei laborato-

ri di riciclo creativo aperti ai giovani soci e volontari, in collaborazione con il progetto di moda sostenibile e inclusione sociale Dress Again.

I laboratori si svolgeranno giovedì 6 e 13 marzo dalle 18,15 alle 20, presso la Sala Bcc Città & Cultura di Faenza, Piazza della Libertà, 7. I giovani soci potranno così conoscere da vicino il progetto promosso dall'organizzazione faentina Farsi Prossimo, che oltre a ridurre lo spreco tessile donando una seconda vita ai capi d'abbigliamento, favorisce opportunità lavorative e formative a persone in situazioni di fragilità.

«Per la Bcc è importante veico-



lare la necessità di un cambio degli stili di vita, volto al rispetto dell'ambiente, al risparmio energetico e alla riduzione della produzione di rifiuti - sottolinea Giuseppe Gambi, presidente della Bcc ravennate forlivese e imolese (**in foto**) -. Ridurre gli sprechi passa anche da una cul-

tura del riciclo, della trasformazione dei consumi, che può favorire anche, come testimonia l'esperienza di Dress Again, l'integrazione e l'accoglienza».

La banca si impegna, inoltre, fino a venerdì, a spegnere luci e dispositivi elettrici non indispensabili e a condividere con i soci, clienti e collaboratori il decalogo 'La cooperazione non passa mai di moda! Dieci consigli (+1) per uno stile di vita sostenibile'.

La Bcc sarà inoltre protagonista con una testimonianza diretta nel webinar 'Di che Fibra sei?', dedicato alla moda sostenibile, che sarà trasmesso domani alle 15,30 sul canale Youtube di Federkasse.